

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di luglio

28/7/2015

in Reggio nell'Emilia, nello studio in Corso Garibaldi n. 14, davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia, alla continua e sentita presenza di

- Vologni Barbara, nata a Reggio Emilia il giorno 10 dicembre 1966, residente a Reggio Emilia in Via F.lli Rosselli n. 15,

- Magnani Federica, nata a Castelnovo ne' Monti (RE) il giorno 10 novembre 1975, residente a Canossa (RE) in Via Trinità n. 46,

intervenute al presente atto quali testimoni a me noti e idonei, sono comparsi i signori:

- FORACCHIA SERENA, nata a Reggio Emilia il giorno 8 novembre 1976, domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Reggio nell'Emilia, codice fiscale FRC SRN 76S48 H223X e

- Benedetti Lorenza, nata a Reggio Emilia il giorno 25 giugno 1968, domiciliata per la carica ove appresso, codice fiscale BND LNZ 68H65 H223A,

le quali intervengono al presente atto non in proprio ma, rispettivamente, in qualità rispettivamente di assessore alla Città Internazionale e dirigente del Servizio Programmazione e Controllo del:

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA, con sede in Reggio nell'Emilia, Piazza Prampolini n. 1, codice fiscale e Partita IVA 00145920351,

a quanto infra autorizzati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 del 22 giugno 2015, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di legge, con delega del sindaco e provvedimento PG 3379 del sindaco entrambi in data 27 luglio 2015;

- TIRABASSI ALFREDO LUIGI nato a Milano il giorno 14 aprile 1960, domiciliato per l'incarico ove appresso, codice fiscale TRB LRD 60D14 F205E, il quale interviene al presente atto in qualità di segretario generale, in rappresentanza della:

"PROVINCIA DI REGGIO EMILIA", con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, codice fiscale 00209290352,

a quanto infra autorizzato con delibera del consiglio provinciale n. 31 del 25 giugno 2015 e con decreto del Presidente n.129 del 27 luglio 2015 e con provvedimento del presidente della Provincia in data 27 luglio 2015;

- Landi Stefano, nato a Reggio nell'Emilia il giorno 30 giugno 1958, domiciliato per l'incarico ove appresso, codice fiscale LND SFN 58H30 H223B,

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 31/07/2015
AL N° 10409
SERIE 1T
€ 245,00**

il quale interviene al presente atto in qualità di presidente e rappresentante della:

"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA", con sede in Reggio Emilia, Piazza della Vittoria n. 3, codice fiscale e partita IVA 00448250357, in forza dei poteri a lui attribuiti dal vigente statuto e con delibera della Giunta Camerale n. 75 del 26 giugno 2015;

- Veneri Giuseppe, nato a Reggio nell'Emilia il 15 marzo 1951, domiciliato per l'incarico ove appresso, codice fiscale VNR GPP 51C15 H223F, il quale interviene al presente atto in qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della società:

"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.", con sede in Reggio Emilia in Viale Timavo n. 43/2, capitale sociale Euro 2.201.350,00 (duemilioniduecentounomilatrecentocinquanta virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Reggio Emilia 80010710350,

in forza dei poteri a lui conferiti da statuto e con delibera del consiglio di amministrazione della società in data 29 aprile 2015;

- Grisendi Leonida, nato a Reggio nell'Emilia il giorno 10 agosto 1949, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, codice fiscale GRS LND 49M10 H223H, il quale interviene al presente atto in qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI", con sede in Reggio Emilia, Via Giosuè Carducci n. 1/A, codice fiscale 00165770355, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 399,

in forza dei poteri a lui attribuiti dal vigente statuto e con delibere del consiglio di amministrazione in data 23 giugno 2015 e 20 luglio 2015.

Detti componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale il **"COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA"**, la **"PROVINCIA DI REGGIO EMILIA"**, la **"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA"**, la **"FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI"** e la società **"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."**, come sopra rappresentati, dichiarano quanto segue:

1) Ai sensi degli articoli 14 e seguenti del C.C. è costituita a tempo indeterminato la fondazione denominata E35 **"FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE"**, Fondazione di partecipazione con sede in Reggio nell'Emilia ed indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle persone giuridiche; i rappresentanti del Comune di Reggio nell'Emilia dichiarano che l'attuale indirizzo della Fondazione è stabilito in Via Vicedomini n. 2.

2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale, nazionale, europeo e verso qualsiasi paese con il quale il territorio vorrà mantenere o costruire relazioni e scambi.

3) La Fondazione ha come principale finalità, come previsto dall'art. 3 dello statuto infra allegato, "quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio.

La Fondazione si riferisce ai membri della fondazione nella identificazione delle priorità strategiche annuali per lo sviluppo del "Sistema Reggio Emilia"; è promotrice, per partecipanti, di azioni di internazionalizzazione del Territorio, delle sue imprese e delle sue istituzioni coerentemente con le priorità definite.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione si ispira ai principi di legalità, imparzialità, buon andamento nel rispetto delle norme sulla trasparenza e in base a criteri di economicità ed efficienza.

L'attività della Fondazione consiste in:

- ° promuovere a livello internazionale, in accordo e su mandato dei membri della fondazione, le esperienze di rilievo ed il know how del territorio di Reggio Emilia;

- ° coordinare e creare reti, favorendo la capitalizzazione dei contatti e delle relazioni internazionali del territorio, costruendo partenariati strategici;

- ° identificare e vagliare con i membri interessati le opportunità di finanziamento internazionale coerenti con i piani di sviluppo territoriale;

- ° sostenere i membri partecipanti alla fondazione, interessati, alla progettazione ed alla costruzione delle partnership strategiche;

- ° sostenere, in accordo con i membri della Fondazione, la gestione e rendicontazione delle iniziative maggiormente complesse o strategicamente rilevanti per il territorio (definite in tal senso dai fondatori promotori e fondatori partecipanti);

° su mandato dei membri della Fondazione può presentare richieste di finanziamento in modo diretto in coerenza con le priorità e le finalità definite dai membri stessi e con le proprie finalità statutarie;

° supportare i processi di internazionalizzazione, promuovendo contatti internazionali e favorendo la partecipazione a progetti / tender aventi valenza internazionale;

° sostenere i membri partecipanti nella definizione di azioni volte a rendere la città attrattiva per investimenti esteri, identificando i nuovi canali di sviluppo per le realtà produttive e di ricerca;

° sostenere la attività in ambito internazionale e di progettazione dei comuni e delle loro aggregazioni.

4) Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, come attività strumentali, accessorie e connesse, come previsto dall'art. 3 dello statuto infra allegato, "può tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia, o divenga nel corso della sua esistenza proprietaria, a qualsiasi titolo, locatrice, comodataria, o comunque che siano nella sua detenzione e/o possesso;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi o per conto di terzi di parte delle attività di cui all'art.2;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e procedere a fusioni con Enti/organismi che perseguono scopi analoghi a quelli previsti dal proprio Statuto;

e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, ed ogni altra iniziativa idonea a favorire la realizzazione degli obiettivi individuati nel precedente art.2 favorendo i contatti tra la Fondazione stessa e gli operatori del settore e/o di altri soggetti di altri settori direttamente o indirettamente connessi all'attività della Fondazione medesima;

g) promuovere e valorizzare il volontariato quale strumento di supporto nella ideazione e realizzazione di iniziative ed attività finalizzate a raggiungere gli scopi statutari;

i) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali."

5) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A", previa lettura da me notaio datane ai comparenti, e che deve intendersi come qui integralmente riportato, in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

6) Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione come definito dall'articolo 4 dello Statuto;

- dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme dello statuto;

- dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;

- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

- da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, con espressa destinazione al patrimonio;

- da ogni altra entrata destinata ad incremento del patrimonio.

Il fondo di gestione della fondazione è costituito, come previsto dall'art. 5 dello Statuto:

"- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 4;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, senza espressa destinazione al patrimonio;

- da contributi/quote associative dei membri della Fondazione ivi incluse le quote in conto anticipo versate mediante conferimento di beni mobili, immobili o rami aziendali di cui all'art.4 comma a);

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse come specificato all'art. 3.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi."

7) Il patrimonio iniziale della fondazione è costituito dal fondo di dotazione del valore complessivo di Euro 58.000,00

(cinquantottomila virgola zero zero) che viene e verrà così formato:

a) il "COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA", come sopra rappresentato, si obbliga a conferire alla fondazione, la somma di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) risultante dal piano finanziario 3.01.01.03.001 titolo 3', Missione/Programma 19/01, PD 3913, del bilancio 2015;

b) la "PROVINCIA DI REGGIO EMILIA", come sopra rappresentata, si obbliga a conferire alla fondazione la somma di Euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) disponibile al capitolo 600/2 "Spese per attività legate alle politiche comunitarie e ai rapporti internazionali" del bilancio di previsione 2015;

c) la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA", come sopra rappresentata, si obbliga a conferire alla fondazione la somma di Euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero), risultante dal capitolo 330001 linea B7 - "Sostenere il rilancio competitivo del territorio" del bilancio dell'esercizio 2015;

d) la "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI", come sopra rappresentata, si obbliga a conferire alla fondazione la somma di Euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero), risultante dal documento programmatico previsionale per l'esercizio 2015 e dal documento programmatico pluriennale 2014 - 2016 della fondazione.

Il COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA, la PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA e la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI si obbligano ad eseguire il versamento delle suddette somme di denaro su conto corrente che verrà aperto a nome della costituenda fondazione entro 30 (trenta) giorni da oggi e comunque prima del riconoscimento della fondazione da parte dell'autorità competente;

e) la società "CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.", come sopra rappresentata, conferisce alla fondazione il ramo di azienda "EUROPE DIRECT - Carrefour Europeo Emilia", il tutto come meglio descritto e precisato nella relazione di stima di cui infra.

Si fa espresso riferimento, per quanto riguarda gli elementi che costituiscono il suddetto ramo di azienda, alla relazione di stima redatta dal dottor Pasini Filippo, nato a Reggio Emilia il giorno 22 agosto 1980, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 155542 e all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Reggio Emilia al numero 675/A, e dallo stesso asseverata con giuramento davanti a me notaio in data odierna, repertorio n. 114.813 dalla quale risulta un valore netto di conferimento pari ad euro 63.000,00 (sessantatremila virgola zero zero).

Detta relazione di stima, riferita alla data del 31 maggio

2015, si allega al presente atto sotto la lettera "B", omesane la lettura per espressa dispensa a me notaio data dai comparenti.

Detto conferimento del ramo di azienda avrà efficacia una volta ottenuto dall'autorità competente il riconoscimento della personalità giuridica.

Di detto valore di conferimento verrà imputata a fondo di dotazione iniziale la somma di euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) e la rimanente maggior somma verrà destinata ad anticipo delle future quote associative costituenti il fondo di gestione come previsto dall'art. 4 dello statuto della fondazione.

Il legale rappresentante dell'ente conferente conferma non essere intervenute variazioni sostanziali o negative dalla data di riferimento della perizia ad oggi.

Il conferimento viene inoltre fatto sotto l'osservanza dei seguenti patti e condizioni:

- i beni che costituiscono il ramo di azienda in oggetto vengono conferiti nello stato di fatto in cui si trovano;

- la conferente garantisce la piena proprietà e la completa disponibilità dei beni che costituiscono il ramo di azienda conferito, la loro libertà da vincoli e gravami di ogni natura, nonché da privilegi anche fiscali; garantisce altresì l'insussistenza di sanzioni e violazioni di carattere fiscale, nonché di sanzioni pecuniarie per reati o illeciti amministrativi commessi in relazione al disposto dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 231 del 2001;

- fanno parte del ramo di azienda conferito le passività elencate nella relazione di stima allegata al presente atto sotto la lettera "B", che pertanto vengono assunte dalla fondazione **conferitaria**; resteranno invece ad esclusivo carico della società conferente eventuali passività che dovessero essere accertate in futuro, riferite al periodo antecedente la data di efficacia del presente conferimento, relative a tributi e contributi erariali, comunali, regionali e provinciali, tasse e imposte dirette e indirette, contravvenzioni, ammende e sovrattasse di qualsiasi natura, oneri verso istituti previdenziali e assicurativi;

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2558 del codice civile, la fondazione **conferitaria** subentra in tutti i contratti stipulati dalla conferente per l'esercizio del ramo di azienda conferito ed in corso alla data di efficacia del presente conferimento; la società conferente, come sopra rappresentata, dichiara che relativamente al ramo di azienda conferito sono in essere i rapporti di lavoro subordinato precisati nell'allegata relazione di stima;

- alla fondazione **conferitaria** viene riconosciuto dalla conferente il diritto di compiere unilateralmente ogni ratifica e formalità che si renda opportuna e richiesta:

- = per la voltura o rettifica in capo alla **conferitaria** di o-

gni intestazione o partita attiva e passiva esistente relativamente ai cespiti conferiti, presso pubbliche e private amministrazioni o banche, con l'esonero delle competenti autorità da ogni responsabilità al riguardo;

= perché nei confronti di chiunque la fondazione conferitaria possa essere riconosciuta quale unica, piena ed esclusiva proprietaria e titolare di ogni attività patrimoniale di compendio del complesso aziendale conferito.

La fondazione conferitaria subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti il ramo di azienda acquisito mediante il conferimento.

Il comparente dichiara che nel patrimonio dell'azienda conferita non sono compresi beni iscritti in pubblici registri ma che è compreso il marchio descritto nella perizia di stima allegata.

I fondatori provvederanno a erogare annualmente alla Fondazione congrua somma quale quota associativa a titolo di partecipazione annuale per il suo funzionamento, in misura da determinare con apposito provvedimento.

La PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, come sopra rappresentata, a titolo di partecipazione annuale quale quota associativa, manifesta la volontà di mettere a disposizione della fondazione l'immobile posto in Reggio Emilia, Via Vicedomini n. 2, mediante concessione amministrativa, previa acquisizione dell'autorizzazione del Ministro dei Beni Culturali ai sensi degli articoli 57 bis e 106 del D.Lgs n. 42/2004 alle condizioni e per la durata che verranno convenute tra la Provincia e la costituenda fondazione.

8) Sono fondatori promotori il "COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA", la "PROVINCIA DI REGGIO EMILIA", la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA", la "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI" e la società "CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.".

Possono divenire fondatori partecipanti, ammessi con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private e gli enti collettivi, anche non dotati di personalità giuridica, che contribuiscono ad incrementare il Fondo di dotazione iniziale e ad alimentare il Fondo di gestione con contributi annuali, a partire dall'anno di costituzione, nelle forme, nei modi e nella misura minima determinata dal presente Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Possono ottenere la qualifica di partecipanti le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e gli enti, anche non dotati di personalità giuridica che, condividendo le finalità della Fondazione contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi, mediante conferimenti su base di regola annuale o pluriennale, sotto forma di contributi in denaro, in natura, presta-

zioni di attività, anche professionale, prestazioni di lavoro volontario, donazione di beni materiali od immateriali, prestazione gratuita di servizi, attribuzione gratuita di diritti d'uso di beni, nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

Il tutto come definito e regolato dallo Statuto.

9) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio generale (Assemblea di tutti i partecipanti)
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione
- l'Organo di controllo (qualora ne sussista l'obbligo)

come definiti e regolati dallo Statuto.

10) I Fondatori promotori nominano il consiglio di amministrazione della fondazione per i primi tre anni, con scadenza al terzo anno di calendario dal giorno del riconoscimento della fondazione stessa.

Su designazione del Sindaco del Comune di Reggio Emilia i signori Paolo Bonaretti nato a Reggio Emilia il 19 febbraio 1956 quale Presidente, e, sentita la CRPA,

Matteo Iori nato a Reggio Emilia il 29 gennaio 1970 quale consigliere;

su designazione del Presidente della Provincia di Reggio Emilia il signor Luca Cattani nato a Montecchio Emilia il giorno 11 maggio 1984;

su designazione della "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI" la signora Ferrarini Maria Licia nata a Reggio Emilia il 14 agosto 1961;

su designazione della "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA" il signor Lonardoni Umberto, nato a Verona il 23 febbraio 1966, residente a Reggio Emilia, via Lolli n. 25, codice fiscale LNR MRT 66B23 L781A.

I componenti dichiarano che i componenti del consiglio di amministrazione hanno già prima d'ora dato la loro disponibilità ad accettare la carica dichiarando che a loro carico non sussistono cause di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla legge.

11) Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2015, i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno.

E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonchè di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

12) Il signor Paolo Bonaretti, sopra generalizzato, al quale vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni

e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Auto-
rità competente ai fini del riconoscimento, è delegato a com-
piere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fonda-
zione nel Registro delle Persone Giuridiche (proporre le re-
lative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e
presentare la documentazione ad esse connesse ecc.).

Le spese del presente atto sono a carico dei fondatori promo-
tori nelle seguenti proporzioni:

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	51,72%
"PROVINCIA DI REGGIO EMILIA"	12,07%
"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA"	12,07%
"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	12,07%
"FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANO- DORI"	12,07%.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte
dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore
da me manoscritto e di esso ho dato lettura, presenti i te-
sti, ai comparenti, che lo approvano e lo sottoscrivono con
i testi e con me notaio a norma di legge alle ore 11,10 (un-
dici e dieci).

Consta di fogli sei per facciate venti e fin qui della pre-
sente.

Firmato: Lorenza Benedetti

Firmato: Serena Foracchia

Firmato: Leonida Grisendi

Firmato: Stefano Landi

Firmato: Giuseppe Veneri

Firmato: Alfredo Luigi Tirabassi

Firmato: Vologni Barbara teste

Firmato: Magnani Federica teste

Firmato: Luigi Zanichelli notaio

ALLEGATO "A" AL REP. 114.815/33.499

STATUTO

E 35 "FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE DEL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA"

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede legale

E' costituita la Fondazione di Partecipazione denominata E 35 "Fondazione per la Progettazione Internazionale", con sede legale a Reggio Nell'Emilia.

La Fondazione può individuare sedi operative diverse dalla sede legale. Lo spostamento della sede legale e delle sedi operative, nell'ambito del Comune di Reggio Emilia, è disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, senza necessità di modifica del presente statuto.

Essa risponde ai principi di cui agli articoli 12 e seguenti del codice civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione ha personalità giuridica riconosciuta ai sensi dell'art.1 del DPR 361 del 10/2/2000.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale, nazionale, europeo e verso qualsiasi paese con il quale il territorio vorrà mantenere o costruire relazioni e scambi.

Nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, potranno essere costituite delegazioni ed uffici sia in Italia che all'estero, anche al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione di tali finalità, nonché attività di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa ed alla sua attività.

Art. 2 Finalità e attività

La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio.

La Fondazione si riferisce ai membri della fondazione nella identificazione delle priorità strategiche annuali per lo sviluppo del "Sistema Reggio Emilia"; è promotrice, per partecipanti, di azioni di internazionalizzazione del Territorio, delle sue imprese e delle sue istituzioni coerentemente con le priorità definite.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione si ispira ai principi di legalità, imparzialità, buon andamento nel rispetto delle norme sulla trasparenza e in base a criteri di economicità ed efficienza.

L'attività della Fondazione consiste in:

- ° promuovere a livello internazionale, in accordo e su mandato dei membri della fondazione, le esperienze di rilievo ed il know how del territorio di Reggio Emilia;
- ° coordinare e creare reti, favorendo la capitalizzazione dei contatti e delle relazioni internazionali del territorio, costruendo partenariati strategici;
- ° identificare e vagliare con i membri interessati le opportunità di finanziamento internazionale coerenti con i piani di sviluppo territoriale;
- ° sostenere i membri partecipanti alla fondazione, interessati, alla progettazione ed alla costruzione delle partnership strategiche;
- ° sostenere, in accordo con i membri della Fondazione, la gestione e rendicontazione delle iniziative maggiormente complesse o strategicamente rilevanti per il territorio (definite in tal senso dai fondatori promotori e fondatori partecipanti);
- ° su mandato dei membri della Fondazione può presentare richieste di

finanziamento in modo diretto in coerenza con le priorità e le finalità definite dai membri stessi e con le proprie finalità statutarie;

° supportare i processi di internazionalizzazione, promuovendo contatti internazionali e favorendo la partecipazione a progetti / tender aventi valenza internazionale;

° sostenere i membri partecipanti nella definizione di azioni volte a rendere la città attrattiva per investimenti esteri, identificando di nuovi canali di sviluppo per le realtà produttive e di ricerca;

° sostenere la attività in ambito internazionale e di progettazione dei comuni e delle loro aggregazioni.

Art. 3 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia, o divenga nel corso della sua esistenza proprietaria, a qualsiasi titolo, locatrice, comodataria, o comunque che siano nella sua detenzione e/o possesso;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi o per conto di terzi di parte delle attività di cui all'art.2;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e procedere a fusioni con Enti/organismi che perseguono scopi analoghi a quelli previsti dal proprio Statuto;

e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, ed ogni altra iniziativa idonea a favorire la realizzazione degli obiettivi individuati nel precedente art.2 favorendo i contatti tra la Fondazione stessa e gli operatori del settore e/o di altri soggetti di altri settori direttamente o indirettamente connessi all'attività della Fondazione medesima;

f) promuovere e valorizzare il volontariato quale strumento di supporto nella ideazione e realizzazione di iniziative ed attività finalizzate a raggiungere gli scopi statutarie;

g) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o proprietà, uso, possesso a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili, rami aziendali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi effettuati, dalle disponibilità concesse dai Fondatori in sede di atto costitutivo, ovvero, successivamente, dagli altri membri della Fondazione e dagli incrementi che eventualmente i Fondatori riterranno di disporre. Nel caso di conferimenti diversi dal denaro, l'intero valore o

parte di esso, potrà essere destinato ad anticipo di quote associative costituenti il fondo di gestione. Per tali conferimenti, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che dovrà deliberarne l'accettazione, è necessario procedere ad effettuare una perizia secondo la normativa in vigore.

b) dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

c) dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;

d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

e) da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, con espressa destinazione al patrimonio;

f) da ogni altra entrata destinata ad incremento del patrimonio.

Art. 5 Fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 4;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- da eventuali contributi ed elargizioni attribuiti da enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali, senza espressa destinazione al patrimonio;

- da contributi / quote associative dei membri della Fondazione ivi incluse le quote in conto anticipo versate mediante conferimento di beni mobili, immobili o rami aziendali di cui all'art.4 comma a);

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse come specificato all'art. 3.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

° Fondatori promotori

° Fondatori partecipanti

° Partecipanti

Possono essere membri della Fondazione le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati o altre Istituzioni aventi sede in Italia e all'Estero.

E' condizione indispensabile per assumere la qualifica di membro, la condivisione delle finalità della fondazione, il rispetto dello statuto e delle sue norme attuative.

Condizione indispensabile per essere membro della Fondazione è il possesso dei requisiti di onorabilità e idoneità etica confacenti ad un ente senza fini di lucro e la condivisione delle finalità della Fondazione stessa.

Art. 7 Fondatori Promotori

Sono **fondatori promotori**, in considerazione del ruolo esercitato in sede di costituzione della Fondazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private e

gli enti individuati nell'atto costitutivo, del quale il presente Statuto è parte integrante, che contribuiscono ad incrementare il Fondo di dotazione iniziale e ad alimentare il Fondo di gestione con contributi annuali, a partire dall'anno di costituzione, nelle forme, nei modi e nella misura minima determinata dal presente Statuto e dal Consiglio di amministrazione.

Art. 8 Fondatori partecipanti

Possono divenire **Fondatori partecipanti**, ammessi con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private e gli enti collettivi, anche non dotati di personalità giuridica, che contribuiscono ad incrementare il Fondo di dotazione iniziale e ad alimentare il Fondo di gestione con contributi annuali, a partire dall'anno di costituzione, nelle forme, nei modi e nella misura minima determinata dal presente Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti** le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e gli enti, anche non dotati di personalità giuridica che, condividendo le finalità della Fondazione contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi, mediante conferimenti su base di regola annuale o pluriennale, sotto forma di contributi in denaro, in natura, prestazioni di attività, anche professionale, prestazioni di lavoro volontario, donazione di beni materiali od immateriali, prestazione gratuita di servizi, attribuzione gratuita di diritti d'uso di beni, nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

La qualifica di Partecipanti dura per tutto il periodo per il quale la prestazione è stata effettuata.

Il Consiglio d'Amministrazione delibera con provvedimento in ordine alla domanda di ammissione dei Partecipanti con il voto favorevole dei membri.

Art. 10 Modalità di adesione

Compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione l'accettazione, ovvero l'eventuale diniego motivato sulle domande di adesione dei nuovi membri della Fondazione. Compete, altresì, al Consiglio di Amministrazione la tenuta del libro dei membri della Fondazione.

In nessun caso possono essere prese in considerazione le domande che non dichiarino espressamente il possesso e il mantenimento dei requisiti indicati all'Art 6.

La perdita della qualità di membro della Fondazione non comporta il diritto alla restituzione del patrimonio conferito o delle prestazioni erogate.

Art. 11 Recesso e esclusione

Tutti i Membri possono recedere dalla Fondazione, in ogni momento, fermo restando il dovere di integrale adempimento delle obbligazioni assunte, anche qualora fossero di carattere pluriennale.

Il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione che ha condotto l'istruttoria, può procedere all'esclusione di un membro, deliberando, per

grave e reiterato inadempimento dei doveri ed obblighi previsti nel presente Statuto e nei regolamenti attuativi, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con le altre componenti della Fondazione e in generale ostruzionistica verso le attività e la funzionalità della medesima;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche la cessazione dal mantenimento della qualifica di membri della fondazione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura di procedure concorsuali aventi natura liquidatoria.

Nel caso di esclusione non verranno restituiti contributi, beni e quant'altro conferito alla Fondazione.

Art. 12 Organi della fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- ° il Consiglio generale (Assemblea di tutti i partecipanti)
- ° il Consiglio di Amministrazione
- ° il Presidente della Fondazione
- ° l'Organo di controllo (qualora ne sussista l'obbligo)

Art. 13 Consiglio generale

Il Consiglio generale è composto da tutti i membri della Fondazione siano essi Fondatori promotori, Fondatori partecipanti, partecipanti.

L'assemblea componente il Consiglio generale è presieduta dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocata almeno una volta l'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ovvero ad istanza di almeno la metà dei membri Fondatori, con comunicazione scritta inviata ad ogni membro almeno 3 giorni prima della data fissata per l'adunanza, con qualsiasi mezzo che ne attesti la ricezione, ivi compresa la raccomandata con avviso di ricevimento, il fax o la posta elettronica certificata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio generale si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Il Consiglio generale si intende validamente riunito con la presenza della maggioranza dei membri e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di impossibilità ad intervenire all'assemblea ciascun membro può delegare, mediante delega scritta, altro membro o un proprio sostituto all'interno dello stesso Ente o Associazione o Società che rappresenta.

Il Consiglio generale delinea l'indirizzo strategici della Fondazione attraverso l'approvazione delle linee guida triennali.

Il Consiglio generale è validamente costituito con la presenza dei due terzi del

totale dei membri fondatori promotori e fondatori partecipanti e delibera col voto favorevole dei due terzi del totale dei membri fondatori promotori e fondatori partecipanti nei seguenti casi:

- ° nomina dell'Organo di controllo;
- ° deliberazione delle modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- ° deliberazione sull'esclusione dei membri per grave e reiterato inadempimento dei doveri ed obblighi previsti nel presente Statuto come indicato all'art.11;
- ° deliberazione, nei limiti consentiti dalla legge, in ordine alla proposta all'Autorità governativa di scioglimento dell'Ente ed alla devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto.

Art. 14 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. E' l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento del suo scopo istituzionale.

In particolare provvede a:

- 1) deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;
- 2) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- 3) determinare i criteri – ivi comprese le quote di adesione - in base ai quali i soggetti di cui agli articoli 8 e 9 possono divenire Fondatori e Partecipanti e dare corso alla loro adesione;
- 4) approvare il Piano annuale delle attività in base alle Linee guida elaborate dal Consiglio generale;
- 5) deliberare la partecipazione a enti di cui alla lettera d) dell'art.3;
- 6) il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di nominare il Direttore scelto tra persone di comprovata esperienza e professionalità nel settore, estranee al Consiglio di Amministrazione fissandone durata, compenso, tipologia di incarico. In caso di presenza del Direttore, il Consiglio di Amministrazione può delegare le funzioni gestionali al Direttore stesso;
- 7) svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione non riceveranno gettoni di presenza o compensi per la loro funzione di consiglieri.

Spetta agli amministratori il rimborso delle sole spese documentate, sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, sulla base delle disposizioni e modalità previste dal regolamento relativo alle spese di missione e rappresentanza approvato dal Consiglio di Amministrazione. E' esclusa qualunque altra forma di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, è composto da 5 membri, così nominati:

- 2 nominati dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia, tra cui il Presidente della Fondazione e la definizione dell'altro membro sentito il CRPA;
- 1 nominato dal Presidente della Provincia di Reggio Nell' Emilia;
- 1 nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori;
- 1 nominato dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia.

L'Ente, che a seguito di revisione del Titolo V della Costituzione, dovesse succedere a titolo generale alla Provincia di Reggio Emilia, le succede anche negli obblighi e nei diritti previsti dal presente Statuto. In tutti i casi, non compiutamente

regolati dalla legge, in cui la Provincia di Reggio Emilia risultasse legalmente impossibilitata ad esercitare i diritti spettanti al socio fondatore, in essi subentra il Comune di Reggio Emilia.

Al momento della nomina i componenti dovranno dichiarare di non essere nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dalla legge.

Essi restano in carica tre anni, salvo revoca da parte del soggetto o dell'organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato, e sono rieleggibili per un ulteriore mandato, fatte salve sopravvenute disposizioni di legge che prevedano il contrario.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica fino allo scadere del mandato .

Art. 15 Convocazioni e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fondazione almeno due volte all'anno di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, con avviso scritto (ivi compresi la raccomandata con avviso di ricevimento, il fax o la posta elettronica certificata) e con mezzi idonei a verificare un preavviso di almeno tre giorni ovvero, in caso di urgenza, di almeno ventiquattro ore.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute nel luogo di volta in volta indicato nella convocazione.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Esso è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della Fondazione e dove pure deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale .

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, salvo diversi quorum stabiliti dal presente statuto. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto il relativo verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente della Fondazione e dal Segretario. Il verbale viene approvato nella riunione immediatamente successiva.

Art. 16 Presidente della Fondazione

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando legali.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Art. 17 Organo di controllo

Il Consiglio generale ha facoltà di nominare un Organo di controllo collegiale o monocratico, qualora questo sia richiesto per legge. All'organo di controllo, se nominato, possono essere attribuite anche le funzioni di revisione legale dei conti. L'organo di controllo, qualora nominato, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, resta in carica 3 anni e può essere riconfermato una volta sola.

Art. 18 Vigilanza

L'Autorità Competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

Art. 19 Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio generale, ad altri organismi senza finalità di lucro, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità, fatto salvo il diritto del Comune di Reggio Emilia di rientrare nel possesso dei beni concessi a qualsiasi titolo in godimento. Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.

La Fondazione, sentiti i Fondatori Promotori e Partecipanti e a seguito di approvazione dell'Autorità competente al riconoscimento della Fondazione medesima può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altre organizzazioni che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- per volontà del Consiglio generale con le modalità di cui all'art.13;
- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario;
- per sopravvenuta impossibilità di realizzare le finalità della Fondazione;

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi, nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

Art. 20 Esercizio finanziario

Gli esercizi si chiuderanno al 31 dicembre di ciascun anno.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere inviati ai Fondatori ed agli organi previsti per legge entro trenta giorni dall'approvazione, accompagnati dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale e la relazione dell'organo di controllo se istituito; tali documenti devono fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione.

Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli

accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Gli Organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Art. 21 Destinazione degli utili/fondi /riserve di capitale.

Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto assoluto divieto distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Art. 22 Regolamenti interni

Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente statuto, si rimanda alla dotazione di uno o più regolamenti interni, deliberati dal Consiglio di Amministrazione. La Fondazione può anche dotarsi di un Codice Etico da far sottoscrivere a tutti i membri della Fondazione compresi coloro (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private) che vogliano partecipare alle iniziative promosse dalla Fondazione stessa.

Art . 23 Foro competente

Per tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità è competente il foro di Reggio Emilia.

Firmato: Lorenza Benedetti

Firmato: Serena Foracchia

Firmato: Leonida Grisendi

Firmato: Stefano Landi

Firmato: Giuseppe Veneri

Firmato: Alfredo Luigi Tirabassi

Firmato: Vologni Barbara teste

Firmato: Magnani Federica teste

Firmato: Luigi Zanichelli notaio

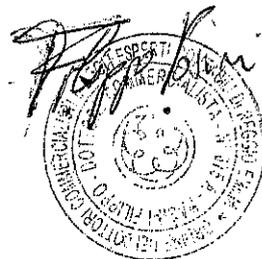
**RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE
DEL RAMO D'AZIENDA
"Europe Direct - Carrefour europeo Emilia"**

della società

**CENTRO RICERCHE
PRODUZIONI ANIMALI -
C.R.P.A. S.p.A.**



[Handwritten signature]



**RELAZIONE DI STIMA,
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2465, 1° COMMA,
DEL CODICE CIVILE, SUL VALORE ATTRIBUIBILE
AL RAMO D'AZIENDA "EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA"**

DETENUTO DALLA SOCIETA'

"CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.p.A."

da conferire nella Fondazione di Partecipazione denominata

"E 35 Fondazione per la Progettazione Internazionale"

La società "CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.p.A.", con sede in Reggio Emilia, viale Timavo n. 43/2, Capitale Sociale Euro 2.201.350,00= interamente versato, Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA, Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 80010710350, Partita IVA: 01253030355 - N. Rea: 199780, in persona del legale rappresentante Sig. Veneri Giuseppe, nato a Reggio Emilia il giorno 15 marzo 1951 e domiciliato a Reggio Emilia in via Ungaretti n.5, ingegnere, ha nominato quale Esperto, ai sensi dell'art. 2465 c.c., il dott. FILIPPO PASINI, nato a Reggio Emilia (RE), il 22/08/1980 c.f. PSN FPP 80M22 H223Z, dottore commercialista con studio in Reggio Emilia, Via Previdenza Sociale n° 2, affinché, con Relazione Giurata valuti il valore del ramo d'azienda "EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA" detenuto dalla società nella società C.R.P.A. S.p.A., con sede a Reggio Emilia, al fine di conferirlo nella costituenda Fondazione di partecipazione denominata "E 35 Fondazione per la Progettazione Internazionale", avente sede a Reggio Emilia.

Il sottoscritto, dott. FILIPPO PASINI, iscritto all'Ordine dei Dottori

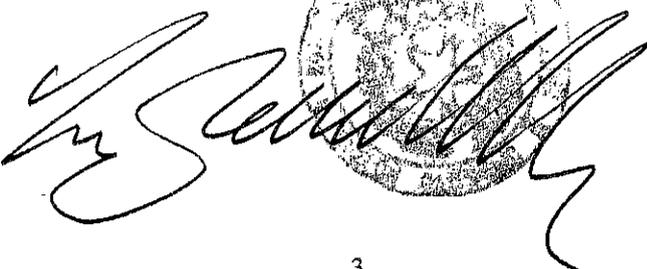
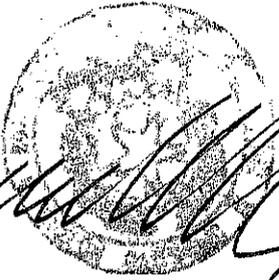


Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia al n. 675/A ed iscritto al n. 155542 del Registro dei Revisori Contabili, tenuto presso il Ministero della Giustizia, con provvedimento del 07/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 del 04/08/2009, in qualità di Esperto per la valutazione dei beni come sopra designato, in seguito ai sopralluoghi effettuati presso la sede della società C.R.P.A. S.p.A. ed alle verifiche contabili ed amministrative svolte, alle verifiche in ordine alle funzioni patrimoniali, finanziarie, economiche, organizzative, produttive e commerciali del ramo d'impresa, ha redatto la presente Relazione Giurata di Stima del valore del ramo d'azienda "EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA".

Reggio Emilia li,

dott. Filippo Pasini



INDICE DELLA RELAZIONE

1) OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

1.a) Materiale messo a disposizione da parte del committente e della società oggetto della relazione a base della relazione della presente perizia di stima

1.b) Data di riferimento

1.c) Indipendenza del Perito valutatore

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL RAMO D'AZIENDA CARREFOUR

2.a) Cenni storici e attività

3) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

3.a) Criterio di valutazione applicato

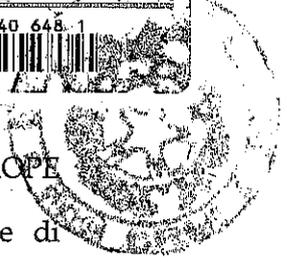
3.b) Data di Riferimento per la Stima

4) VALUTAZIONE DELLA RAMO D'AZIENDA

4.a) La valutazione

5) CONCLUSIONI

6) VERBALE DI GIURAMENTO DELLA PERIZIA DI STIMA



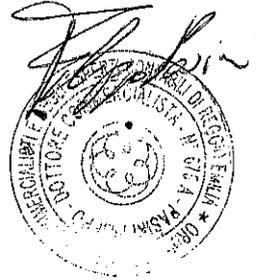
1) OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

Oggetto della presente relazione di stima è il ramo d'azienda "EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA" (Carrefour) al fine di determinarne il valore nell'ambito di una operazione di conferimento da parte della società "CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.p.A." (Crpa) del predetto ramo d'azienda Carrefour nella Fondazione denominata "E 35 FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE" con sede a Reggio Emilia (Fondazione).

Secondo quanto reso noto al sottoscritto dal sig. Veneri Giuseppe, legale rappresentante di Crpa, la società nell'ambito della propria attività, insieme con altre società ed enti, ha raggiunto un accordo per entrare a fare parte della compagine sociale quale socio fondatore della costituenda Fondazione denominata "E 35 FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE"; trattasi di una Agenzia per la Progettazione Europea e le Relazioni Internazionali, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio di RE e Fondazione Manodori (per il terzo settore).

La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio. La Fondazione si riferisce ai membri della fondazione nella identificazione delle priorità strategiche annuali per lo sviluppo del "Sistema Reggio Emilia"; è promotrice, per partecipanti, di azioni di

[Handwritten signature]



internazionalizzazione del Territorio, delle sue imprese e delle sue istituzioni coerentemente con le priorità definite.

La Fondazione, laddove necessario, supporta i partecipanti nella corretta analisi delle strategie europee ed internazionali, fornendo spunti e riferimenti per la definizione del contesto di riferimento nel quale si ascrivono le politiche locali, nella consapevolezza che la coerenza delle azioni locali con l'Agenda Europea le priorità internazionali sono condizioni essenziali per favorire l'accesso a finanziamenti.

Obiettivo della Fondazione è promuovere a livello internazionale, in accordo e su mandato dei membri della fondazione, le esperienze di rilievo ed il know how del territorio di Reggio Emilia, coordinare e creare reti, favorendo la capitalizzazione dei contatti e delle relazioni internazionali del territorio, costruendo partenariati strategici e supportare i processi di internazionalizzazione promuovendo contatti internazionali e partecipazione a progetti / tender aventi valenza internazionale.

La presente perizia che ha come finalità di verificare ed attestare il valore massimo attribuibile al conferendo ramo d'azienda "Carrefour" detenuto da Crpa, ai fini della determinazione dell'importo del Fondo di Dotazione spettante.

Si evidenzia altresì che Crpa è dotata di un analitico controllo di gestione che permette di identificare contabilmente il ramo d'azienda Carrefour.

1 a. Materiale messo a disposizione da parte del committente a base della relazione della presente perizia di stima.

Crpa ha fornito allo scrivente perito, un dossier contenente: (a) gli ultimi 5 bilanci ordinari di Crpa; (b) le Situazioni Economico di Crpa relative al solo

Ramo Carrefour degli ultimi 10 anni; (c) l'elenco dei beni costituendi il ramo d'azienda oggetto di valutazione; (d) le statistiche per il laboratorio Europa, informazioni sul marchio, dati sui visitatori del sito internet; (e) un dettaglio con i progetti sin qui eseguiti e portati a termine; (f) la convenzione in essere con l'Unione Europea che regola l'attività dello sportello (ramo d'azienda Carrefour).

La presente relazione è stata pertanto redatta utilizzando tale materiale, implementato con altre ulteriori precisazioni richieste direttamente a Crpa.

1.b) Data di riferimento

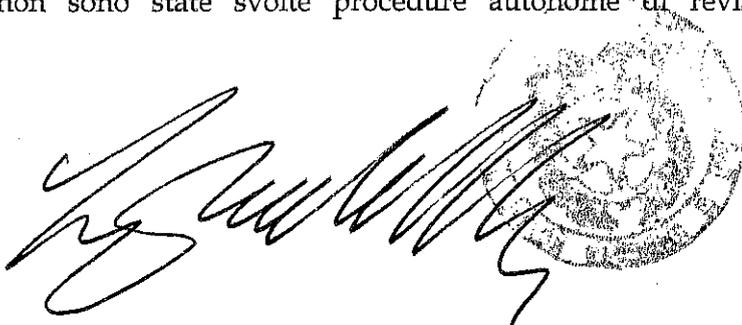
La presente relazione di stima fa riferimento alla data del 31/05/2015.

Nello svolgimento della sua attività lo scrivente perito ha effettuato la consultazione della documentazione contabile ed amministrativa di Crpa riferita al ramo d'azienda Carrefour, oggetto di valutazione, al fine della determinazione del valore da attribuire al predetto ramo.

I documenti necessari per la predisposizione della presente relazione di stima restano a disposizione del Perito, fra le proprie carte di lavoro.

Lo scrivente perito precisa inoltre che gli amministratori della società Crpa hanno attestato, su richiesta dello stesso, che non esistono contenziosi in corso, che possano produrre passività di importo rilevante ed attualmente allo stato latente relativo al ramo d'azienda oggetto di conferimento.

Infine, lo scrivente perito intende precisare che le informazioni utilizzate ai fini dell'applicazione delle metodologie di valutazione più oltre descritte, sono state analizzate in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva e non è stata svolta alcuna autonoma verifica su tali informazioni. In particolare, non sono state svolte procedure autonome di revisione



contabile sulla situazione patrimoniale di conferimento, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale, o legate a rischi di qualsiasi tipologia non riportate nei bilanci di Crpa.

1.c) Indipendenza del Perito Valutatore

Lo scrivente perito dichiara di essere indipendente dalla società oggetto di valutazione e di non aver alcun interesse diretto od indiretto in eventuali operazioni riguardanti il ramo d'azienda periziato Carrefour nonché la società Crpa e la costituenda Fondazione.

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL RAMO D'AZIENDA CARREFOUR

2a) Cenni storici e attività

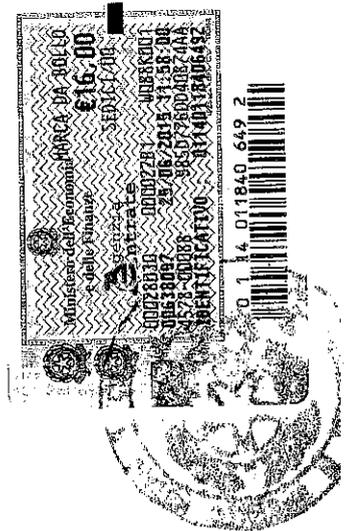
Il Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa S.p.A., nasce nel 1972; oggi è una Società per Azioni pubblico e privata, a maggioranza di capitale pubblico, derivata dalla trasformazione di un Consorzio di Enti locali, ai sensi della Legge 142/90 e riconosciuto Ente Organizzatore della Ricerca ai sensi della Legge Regionale 28/98.

La compagine societaria è rappresentativa del territorio, del settore agro-alimentare e negli anni si sta progressivamente ampliando, comprendendo istituzioni pubbliche territoriali ed economiche private, oltre a organizzazioni nazionali e locali del settore agricolo e zootecnico: Provincia, Comune e Camera di Commercio di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Parma, Province di Parma, Modena, Bologna e Forlì-Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "Pietro Manodori", IREN Emilia S.p.A., Confederazione Nazionale Coltivatori

Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori (nazionale e dell'Emilia-Romagna), Confederazione Generale dell'Agricoltura (nazionale), ASSOAVI - Associazione nazionale allevatori e produttori avi-cunicoli, A.I.A. - Associazione Italiana Allevatori, A.S.S.E.R. - Organizzazione dei Produttori Suinicoli dell'Emilia-Romagna, UNIPEG - Società Cooperativa Agricola, A.N.A.S. - Associazione Nazionale Allevatori Suinicoli, Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, Consorzio del Prosciutto di Parma, ASSICA - Associazione Industriali della Carne, Emil CAP - soggetto comune tra Consorzi agrari di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Bologna/Modena.

Dall'Aprile 1993 è struttura ospitante un centro europeo d'informazione e animazione rurale - Carrefour europeo Emilia - divenuto nel 2005 Antenna di informazione EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia.

Il C.R.P.A. ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura eco-compatibile. In particolare le attività svolte riguardano: organizzazione della domanda di ricerca per il settore zootecnico, organizzazione e conduzione di progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo, sperimentazione, sviluppo, dimostrazione, studio e analisi, divulgazione e diffusione dei risultati della ricerca, informazione e documentazione, progettazione e realizzazione di software e sistemi informativi per il settore agro-industriale, realizzazione e conduzione di



[Handwritten signature]



strutture sperimentali e dimostrative, consulenze nei settori tradizionali di competenza e nel settore dei sistemi qualità e di gestione ambientale per l'agro-industria.

Riconosciuto Ente Organizzatore della Ricerca e parte del Sistema della Conoscenza della Regione Emilia-Romagna, dal 2005 il C.R.P.A. è anche nell'Albo dei laboratori accreditati al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per svolgere attività di ricerca applicata per le piccole e medie imprese (PMI).

In quest'ambito il Centro d'informazione EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, opera sui temi dell'integrazione europea attraverso:

- attività di informazione, comunicazione e pubblicitaria;
- attività di orientamento, assistenza e consulenza;
- attività di ricerca e documentazione;
- attività di educazione e formazione continua;
- attività di promozione, dialogo, animazione e sensibilizzazione del territorio;
- attività di networking e pubbliche relazioni;
- attività di feed-back e di reporting alla Commissione europea;

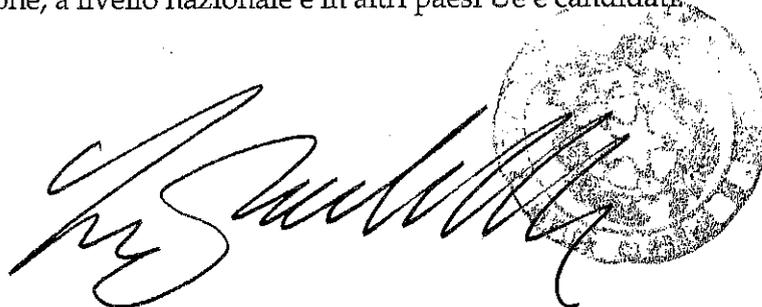
comunicando l'Unione Europea, il suo processo d'integrazione, le sue Istituzioni e le sue politiche, la sua normativa e i suoi programmi, la sua attualità. L'approccio è quello bidirezionale dell'ascolto e della spiegazione a livello locale, al fine di stimolare il senso di cittadinanza europea, procedendo il più possibile per pubblici target specifici e favorendo una partecipazione ampia e consapevole al processo

d'integrazione europeo. Obiettivo è anche contribuire all'educazione alla cittadinanza europea al fine di formare dei cittadini sensibili alle potenzialità connesse a tale condizione, oltre ovviamente a raggiungere un numero sempre più elevato di utenti, attirando l'attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica locale e regionale sull'Unione europea, ciò che rappresenta e offre per i cittadini.

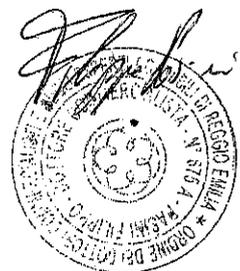
Seguendo le indicazioni della Commissione europea, EUROPE DIRECT - Emilia si prefigge di raggiungere diversi obiettivi generali.

In particolare:

- migliorare tra i cittadini la percezione dell'Unione europea e delle sue Istituzioni, facendone conoscere e comprendere a fondo i compiti, la struttura e le realizzazioni;
- promuovere il dibattito locale e regionale sull'Ue e le sue politiche e sui diritti derivanti dalla cittadinanza europea;
- consentire alle Istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità del territorio e alle specificità locali, con particolare riguardo alle aree rurali;
- offrire ai cittadini la possibilità di fornire un feedback alle Istituzioni europee in forma di domande, pareri e suggerimenti;
- diffondere buone prassi e scambiare esperienze acquisite nel periodo d'attività svolta sia dalla Rete dei Carrefours europei prima sia da quella degli EUROPE DIRECT poi;
- sviluppare attività di cooperazione con altri Centri della rete EUROPE DIRECT e di altre reti di informazione e di sviluppo attive nella regione, a livello nazionale e in altri paesi Ue e candidati.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.



STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prima Consorzio di Enti locali, dal 1996 il C.R.P.A. si è trasformato in Società per Azioni pubblico e privata, a maggioranza di capitale pubblico.

Nell'Aprile 1993 il C.R.P.A. diventa struttura ospitante un Carrefour di informazione e animazione rurale della Commissione europea (all'epoca DG X), nonché membro della Rete dei Carrefours europei.

Dal 1° Gennaio del 2000 il C.R.P.A. - Carrefour europeo Emilia entra a fare parte della rete europea Eurodesk e nel 2005 della Rete EUROPE DIRECT.

Il particolare attorno all'attività d'informazione e comunicazione del processo di integrazione europeo si è strutturato, negli anni, un partenariato locale ad hoc, che vede protagonisti, assieme a C.R.P.A., la Regione Emilia-Romagna, attraverso le Leggi regionali n. 22 del 1993 e n. 41 del 1996, a sostegno dell'attività del Centro, il Comune di Reggio Emilia, che partecipa direttamente all'attività di EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna della provincia di Reggio Emilia che ogni anno, dal 1996, mette a disposizione del centro una insegnante, utilizzata come animatrice delle attività del Laboratorio Europa.

Per la sua vasta attività informativa, divulgativa e formativa sulle tematiche europee e, in particolare, per la sua attività specifica con il mondo della scuola, denominata **Laboratorio Europa©**, ha ottenuto l'accreditamento regionale da parte del Servizio Istruzione della Regione Emilia-Romagna e, quindi, l'inserimento nell'elenco dei Centri di



Servizio e Consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna. Con tale accreditamento, l'autorità scolastica regionale ha inteso creare una lista di enti che, attraverso servizi in aree e settori specifici, possano supportare gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione nella progettazione e realizzazione di un'offerta formativa innovativa e di alta qualità.

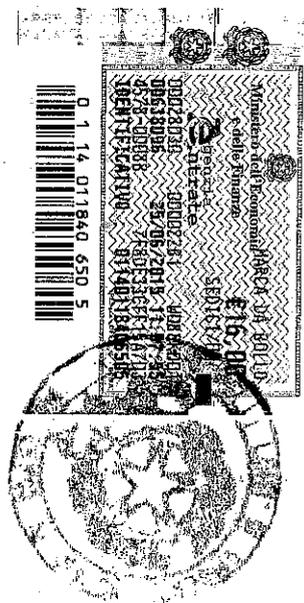
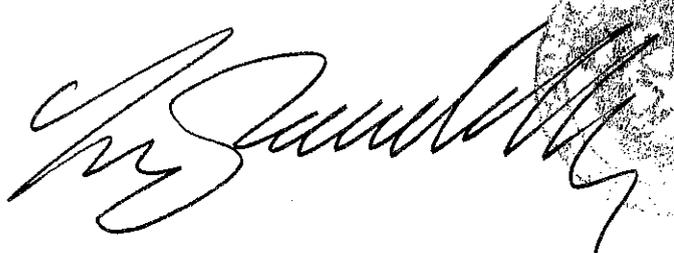
Per quanto riguarda l'attività specifica di EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia (di seguito EDIC-Emilia), si evidenzia che:

☐ Il 26 Aprile 1993 la Regione Emilia-Romagna vara la Legge Regionale n. 22 "Contributo annuale per la gestione dell'ufficio europeo di informazione e animale rurale CARREFOUR", oggi Legge Regionale 12 Novembre 1996 n. 41. Tale contributo si è attestato negli ultimi esercizi sui 38-40.000,00 euro.

☐ Il 30 Dicembre 1996 la Giunta Comunale di Reggio Emilia approva l'adesione al progetto sperimentale per l'avvio e la gestione del Laboratorio Europa per la scuola, promosso dal Carrefour Emilia, mettendo, tra l'altro, a disposizione i locali per la sua sede.

☐ Contestualmente il Provveditorato agli Studi di Reggio Emilia (ora Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna) assegna i primi due insegnanti in utilizzo al Carrefour Emilia per il progetto Laboratorio Europa, assegnazione che è stata confermata ogni anno e mantenuta fino all'anno scolastico attualmente in corso. Il costo lordo annuo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'insegnante attualmente in utilizzo, è pari a circa 50.000,00 euro.

NUMERO DEGLI EFFETTIVI



C.R.P.A. conta in totale 39 dipendenti (di cui 10 part-time) e si avvale di una decina consulenti full-time.

In particolare, il ramo d'azienda Carrefour, oggetto della presente valutazione, presenta il seguente staff:

- Carla Cavallini: responsabile (dipendente);
- Andrea Poluzzi: esperto in politiche e programmi europei per l'istruzione, la formazione e la gioventù e in euro-progettazione (dipendente);
- Mara Bertoldi: animatrice per le attività di educazione all'Europa ed esperta in politiche dell'Ue in materia di sicurezza alimentare e tutela dei consumatori (designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna).

Quale professionista esterno collabora Roberta Fiaccadori: segretaria, documentarista e redattrice.

Tutti i membri dello staff possiedono competenze comuni fondamentali per chi opera nel settore dell'informazione comunitaria:

- una adeguata preparazione scolastica e accademica, completata da una altrettanto approfondita formazione, peraltro acquisita nel tempo, spesso attraverso iniziative e opportunità offerte dalla Commissione europea - Rappresentanza in Italia;
- conoscenze linguistiche e informatiche approfondite;
- un'esperienza professionale di anni, nel settore dell'informazione comunitaria e della comunicazione;
- attitudine al lavoro in rete, anche in ambiente multiculturale, e alle pubbliche relazioni.

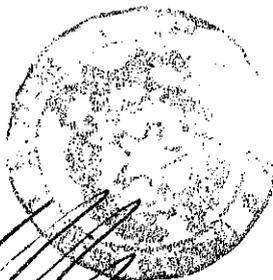
Nel 2001 Carla Cavallini e Andrea Poluzzi vengono nominati Informatori euro da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. La responsabile del Centro è inoltre membro del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Rete Rurale Nazionale coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e consulente della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna per quel che riguarda le relazioni internazionali e la cooperazione europea.

UBICAZIONE DEL RAMO CARREFOUR

A fine marzo 2014, il centro EUROPE DIRECT - Emilia ha effettuato un trasloco, portando i propri uffici e strumentazioni al Tecnopolo di Reggio Emilia (Capannone 19 - ex Reggiane - Piazzale Europa, 1 - 42124 Reggio Emilia). Si tratta di un complesso immobiliare di proprietà del Comune di Reggio, situato nell'area delle ex Officine Reggiane, in fabbricato completamente ristrutturato con fondi del POR FESR della Regione Emilia-Romagna per la Rete Alta Tecnologia della regione.

Ad uso esclusivo del centro vi è un ufficio di 36,34 mq con quattro postazioni di lavoro (estendibili a cinque), tre personal computer da tavolo e un pc portatile, con la possibilità di collegarne un quinto pc sempre di tipo portatile. Completano le dotazioni dell'ufficio la macchina calcolatrice e uno scanner, nonché arredi per l'archiviazione del materiale e/o dei documenti d'ufficio.

SITO WEB



Il recentemente rinnovato sito internet, www.europedirect-emilia.eu, è nato per rispondere alle necessità informative di un vasto e variegato pubblico.

In particolare si segnalano, tra le altre, la rubrica di appuntamenti del centro iniziative ed eventi, le rubriche on-line di news quotidiane, l'europa in diretta...con i giovani, l'europa in diretta...con il mondo agricolo e l'europa in diretta...con le scuole dedicate a tre target di pubblico privilegiato del centro.

Il sito web conta oltre 152.000 visitatori l'anno, con una media di 417 al giorno, di cui 16.548 abituali, ma l'obiettivo è quello di incrementare questi numeri.

Informagiovani online: portale della Regione Emilia-Romagna di informazione giovanile (www.informagiovanionline.it): aggiornamento quotidiano da parte di edic-emilia delle pagine europa - le opportunità per i giovani.

SOCIAL NETWORK

Presenza sui *social-network* Facebook e Twitter con *news* quotidiane flash sui diversi aspetti dell'Unione europea con oltre 6.000 "seguaci". In particolare la presenza di EDIC-Emilia sui *social media* è così articolata:

- *EuropeDirect Emilia* profilo Facebook con 5.000 amici (raggiunto il massimo ammissibile);
- *Europe Direct Emilia* pagina Facebook con oltre 750 amici;
- *Europa in Campo* pagina Facebook dedicata alla politica agricola comune e allo sviluppo rurale di EDIC Emilia e EDIC Trentino, con 100 amici;

- *More Europe* pagina Facebook dedicata alla trasmissione radiofonica omonima di EDIC Emilia e EDIC Modena e dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con 30 amici;

- *IMCoD - Intercultural Methods of Community Development* pagina Facebook dedicata alle attività di dialogo interculturale e interconfessionale promosse da EDIC Emilia, insieme ad altre organizzazioni di Norvegia, Estonia, Bulgaria e Romania, con 230 amici;

@EDEmilia profilo Twitter con 425 followers.

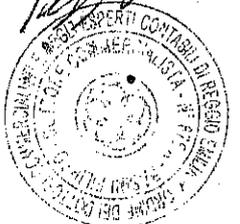
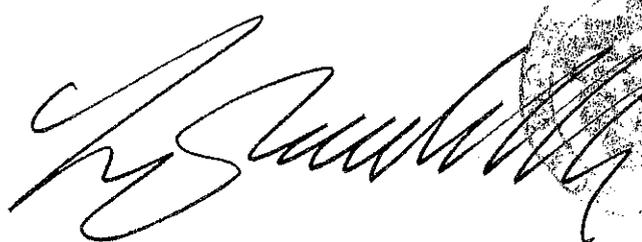
3) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

In adempimento all'incarico conferitomi, il sottoscritto da evidenza della metodologia seguita nella presente relazione.

La valutazione di una azienda (ovvero ramo d'azienda) non è mai un'applicazione meccanica di criteri e di formule; per comporre una valutazione credibile bisogna disporre, oltre che di una serie di strumenti concettuali e di informazioni, della capacità di "capire" l'azienda, le sue politiche, le sue strategie. E bisogna saperla inquadrare nel sistema in cui opera.

L'azienda è un "soggetto" complesso, che difficilmente si esprime solo in formule, per quanto utili. Valutare un'azienda/ramo d'azienda significa prendere in considerazione elementi, informazioni, considerazioni, ecc., che non sempre sono esprimibili in forma numerica. Il giudizio di valore di un'azienda è di tipo quali-quantitativo perché fondato anche sulla soggettività e relatività del valutatore.

Chiunque si trovi ad operare nel campo economico sa quanto sia difficile, ma allo stesso tempo necessario, il processo di valutazione di un'azienda,



inteso come la determinazione del valore, il capitale economico, che questa assume in un certo momento.

Si tratta essenzialmente di abbandonare la logica della continuità aziendale, ex art. 2423-bis c.c., per fermarsi ad osservare un momento straordinario della vita dell'impresa.

Questo momento spesso si riferisce ad operazioni particolari (non frequenti) quali fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, cessioni, ma anche ad opportunità offerte dalla normativa fiscale, quali rivalutazioni al fine del capital gain.

Da qui l'importanza di valutazioni corrette, anche se non possono definirsi oggettive in senso assoluto: se più periti si occupassero valutare una stessa azienda probabilmente arriverebbero a risultati diversi, magari anche in modo sensibile. Al fine di rendere omogenei, almeno nei metodi, i processi di valutazione la teoria aziendale ha elaborato una serie di metodi utilizzabili nelle valutazioni d'azienda: patrimoniale (semplice e complesso), reddituale, finanziario (basato cioè sui flussi di cassa), misto ed empirici.

In una normale stima del valore economico delle aziende assume rilevanza il patrimonio aziendale alla data di riferimento della valutazione, di cui è necessario apprezzarne tanto gli aspetti quantitativi che qualitativi che la capacità di produzione del reddito. La scelta metodologica di uno o più metodi di valutazione dipende quindi non solo dalla disponibilità di informazioni ma anche dalle condizioni e circostanze in atto ed in prospettiva. Inoltre, nel processo valutativo assume importanza fondamentale la definizione degli obiettivi in funzione del contesto in cui si



manifesta la necessità di stimare il capitale aziendale.

La valutazione di una azienda consiste in un processo finalizzato alla stima del suo valore attraverso l'uso di uno o più metodi specifici.

Nel nostro paese trovano maggior riscontro metodi di valutazione basati sulla determinazione analitica dei valori degli assets dell'azienda (metodo patrimoniale), metodi basati sui flussi dei risultati economici normalizzati (metodo reddituale) e metodi misti (patrimoniale-reddituale).

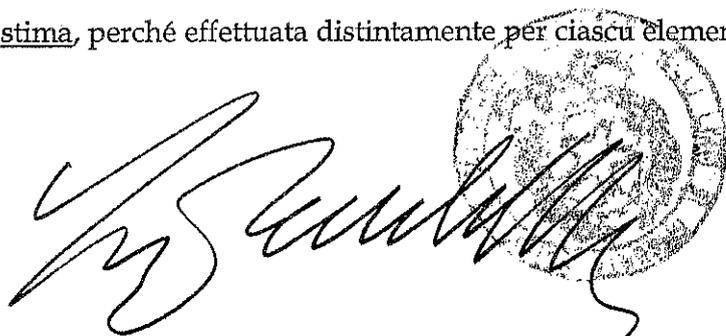
Il metodo patrimoniale si basa sul presupposto che il capitale economico di una azienda corrisponda al patrimonio netto rettificato, dato dalla somma del valore corrente degli assets meno il valore del capitale di terzi.

Il metodo reddituale procede invece alla determinazione di un reddito normalizzato, attualizzato, nel modello della rendita perpetua, ad un tasso di rendimento espressivo dello specifico rischio aziendale.

Il metodo misto infine stima il valore dell'azienda sommando al patrimonio netto rettificato il goodwill, dato dall'attualizzazione dei redditi futuri in eccesso che la società è in grado di generare rispetto ai risultati medi di settore.

Prima di proporre un metodo come "definitivo", il valutatore deve verificare l'applicabilità, la ragionevolezza e la congruenza del metodo stesso.

Nel caso di specie, considerando la grande importanza che il valore dei beni immateriali rivestono nell'azienda, si ritiene corretto adottare il metodo "patrimoniale complesso". La valutazione operata con i metodi patrimoniali, si caratterizza come stima analitica a valori correnti di sostituzione: stima, perché effettuata distintamente per ciascuno elemento del

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be a professional or institutional seal.

patrimonio; a valori correnti in quanto direttamente o indirettamente basata sui prezzi di mercato del momento in cui ha luogo la negoziazione; di sostituzione, perché l'ipotesi assunta è quella del riacquisto o della riproduzione per gli elementi attivi.

Se i beni immateriali devono essere o meno considerati, si possono distinguere i seguenti metodi patrimoniali:

- il metodo patrimoniale semplice: quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto; rende attuale ed aggiornato il valore relativo al patrimonio dell'azienda;

- il metodo patrimoniale complesso: comprende la valorizzazione espessa di uno o più beni immateriali, l'"intangible assets" (ovvero le risorse invisibili), composto da know-how anche tecnologico, condizioni immateriali, finanziarie, manageriali, di marketing, di ricerca, di prodotto, di distribuzione, di credibilità, etc...

Il metodo patrimoniale complesso, quindi, quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto ed includendo le risorse "intangibili", ovvero i beni immateriali che compongono le attività dell'azienda.

In formula:

$$V = k + I$$

Dove:

V = valore dell'azienda

k = valore patrimoniale rettificato

I = valore degli elementi immateriali.



Le risorse "tangibili" formano il patrimonio "fisico" dell'azienda; le risorse "intangibili" sono finalizzate a fare acquisire all'azienda un vantaggio competitivo duraturo e stabile sul mercato.

La formula esprime la natura "complessa" dell'azienda, in quanto bene economico: il patrimonio è formato sia da beni materiali che da beni immateriali.

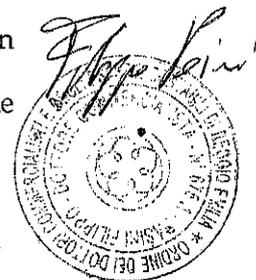
I beni immateriali sono costituiti da risorse incorporate nell'azienda:

- know-how tecnologico;
- know-how di marketing;
- know-how finanziario;
- know-how manageriale;
- stima e reputazione goduta all'estero;
- credibilità dell'azienda;
- contatti;
- brevetti;
- marchi;
- diritti.



Nel patrimonio dell'azienda rientrano, quindi, anche le risorse indivisibili ed i beni immateriali, i quali, benchè siano difficilmente identificabili e talvolta, astrattamente stimabili, traggono il loro valore dalle molteplici e particolari relazioni che si instaurano fra l'azienda ed il mercato e senza le quali sarebbe arduo parlare di valore economico d'impresa.

Per questo motivo si applicano le metodologie particolari complesse, in quanto tecniche di determinazione del capitale economico che



sommano al patrimonio netto rettificato il valore dei beni immateriali non contabilizzati.

La dottrina aziendalistica ha suddiviso i metodi patrimoniali complessi in:

- o metodo patrimoniale complesso di 1° grado;
- o metodo patrimoniale complesso di 2° grado;

relativamente al fatto che sono, rispettivamente, dotati e non dotati di valore di mercato.

I beni immateriali vengono distinti in due aree fondamentali:

- 1) beni immateriali strutturali: risorse intangibili valutabili autonomamente, indipendentemente dalla metodologia valutativa (ad esempio: licenze, tecnologie, capitale umano);
- 2) beni immateriali non strutturali: risorse intangibili non collegate a capacità interne dell'azienda, ma collegate al settore economico nel quale l'azienda opera (ad esempio: reputazione dell'azienda, immagine).

Le caratteristiche che ogni bene immateriale deve presentare, ai fini della valutazione patrimoniale, sono tre: utilità, trasferibilità, misurabilità.

Dalle osservazioni precedenti, emerge che, di regola, i beni immateriali riguardano, nelle imprese, le aree di marketing e della tecnologia. Altri fattori, che pur contengono condizioni essenziali per la produzione del reddito, quali il personale ed il management, ad esempio, ben difficilmente sono in senso proprio all'origine dei beni immateriali; essi esprimono o possono esprimere, in altri termini, condizioni

rilevanti per conservare e sviluppare la capacità di reddito dell'impresa, ma la carenza del requisito della trasferibilità non consente di qualificarli come beni dotati d autonomo valore.

Pur nell'estrema fluidità della materia, emergono, quindi, alcune tendenze abbastanza chiaramente delineate:

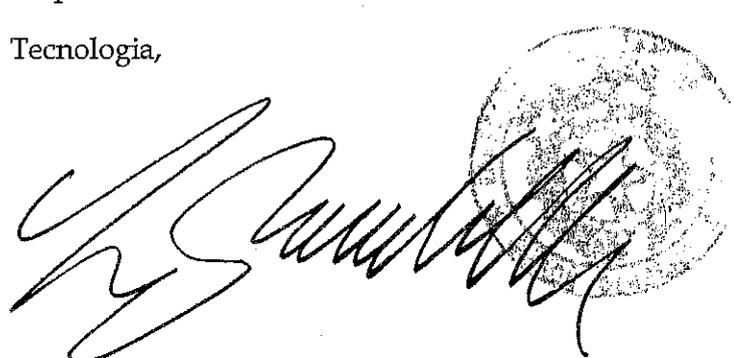
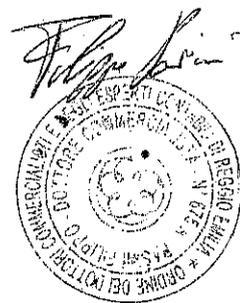
- 1) in primo luogo, è inutile tentare di scomporre i beni immateriali in tante classi: il rischio di sovrapposizioni è troppo elevato;
- 2) in molte situazioni, riconoscendo di fatto le aree nelle quali è più agevole identificare i beni immateriali sono il Marketing e la Tecnologia, tanto varrebbe limitarsi a queste due classi, definendo adeguatamente i contenuti dell'una e dell'altra.

La prima classe, cioè l'insieme dei beni immateriali di *Marketing*, secondo alcune opinioni, potrebbe presentare la seguente composizione:

- o Nome e logo del ramo d'impresa;
- o Denominazione dei marchi;
- o Insegne;
- o Idee pulliciarie;
- o Strategie di Marketing;
- o Grafica;
- o Sforzo pubbliche relazioni;
- o Registrazione dei Marchi

I beni immateriali legati alla *Tecnologia* potrebbe, invece, presentare la seguente composizione:

- o Tecnologia,

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular, textured stamp. The signature is highly cursive and difficult to decipher. The stamp is circular and appears to be a seal or official mark.

- Know how;
- Progetti di "ricerca e sviluppo";
- Brevetti;
- Design;
- Software;
- Data Base.

Nell'ottica di capitale economico e di capitale potenziale, la soluzione che appare preferibile, è quella che adotta il criterio della dominanza. Ciò per evitare il rischio di duplicazioni e sovrapposizioni, in presenza di situazioni in cui i valori dei beni immateriali appaiono legati, talvolta intrinsecamente, sia al mercato (ovvero, in altra versione, alla "fiducia") sia alla tecnologia (ovvero alla "conoscenza").

Si può dire che i beni immateriali sono soltanto punti di vista diversi per esprimere concetti e fenomeni che in parte si sovrappongono. A tal punto che è più agevole comprenderli in pochi o addirittura in un unico valore, al quale può essere indifferente applicare questa o quella denominazione.

La valutazione dei fattori immateriali può avvenire, globalmente, stimando e quantificando il valore dell'avviamento. Vengono quindi riassunti in un unico valore tutti i valori immateriali del capitale.

Questo si verifica, soprattutto per due ragioni:

- 1) i valori valutati nel loro complesso, acquisiscono un valore maggiore, in quanto capaci di produrre, in integrazione, reddito;
- 2) i valori non assumono valore autonomo o per le difficoltà di valutazione, oppure per l'impossibilità di esprimere il valore in maniera separata.

Il criterio di valutazione è quello di esprimere il valore dei beni in termine di valore corrente, rettificando il valore contabile.

I metodi di valutazione dei beni immateriali possono essere indicati in due tipi di metodi: empirici ed analitici.

METODI EMPIRICI

Si fondono sull'osservazione pratica dei prezzi di mercato dei beni immateriali, identici per caratteristiche, dai quali discendono formule e parametri. L'utilizzo dei criteri pratici è dettato dalla velocità di aggiornare il valore delle immobilizzazioni in aziende similari ed omogenee.

Nei criteri empirici vengono inclusi, per esempio, il valore delle autorizzazioni ed il fattore clientela.

I metodi empirici più comunemente usati sono:

- 1) Il metodo interbrand;
- 2) Il metodo delle royalties (relativamente alla cessione del marchio in godimento);
- 3) I metodi regressivi.

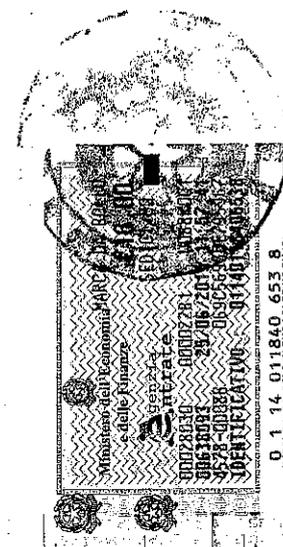
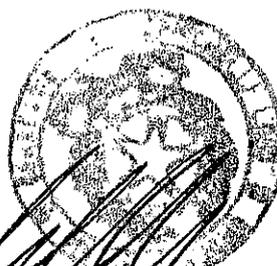
METODI ANALITICI

La stima dei beni immateriali viene rigorosamente supportata da fatti aziendali documentati.

I metodi più utilizzati sono i seguenti:

- 1) Capitalizzazione dei costi;
- 2) Capitalizzazione dei costi di produzione;
- 3) Attualizzazione dei redditi differenziali;
- 4) Attualizzazione delle perdite-

3.a) Criterio di valutazione applicato



Presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda (ovvero ramo d'azienda) è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto, nonché delle ragioni che sottendono all'operazione a servizio della quale la valutazione è operata.

Nel caso di specie, la valutazione del ramo d'azienda Carrefour come precedentemente individuato, considerando che per il criterio della dominanza, appare dominante l'aspetto "Marchi - Mercato - Fiducia", si ritiene di attribuire un valore al bene immateriale "Marchio" e che il metodo da applicare sia quello delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale "intangibile asset" (bene immateriale) e che saranno stimate in riferimento alla percentuale sulle entrate medie degli ultimi 11 esercizi (per "normalizzare" i flussi di entrata).

Per poter calcolare il reddito annuale medio normale (Frm) attribuibile al marchio, è necessario applicare il seguente algoritmo:

$$\text{Frm} = \text{royalty} * \text{fatturato medio normale}$$

Per la stima di questi parametri, si può operare nel seguente modo:

- 1) la royalty, prudentemente, la si può ritenere pari al 5% del fatturato medio normale. Detta percentuale significa che il marchio viene considerato "medio/forte"; consideriamo per esempio che "Laboratorio Europa" è un marchio registrato;
- 2) fatturato medio annuo normale, si può determinare effettuando la media del fatturato degli ultimi 11 anni, per normalizzare le oscillazioni di questo particolare settore di attività, ed è stato stimato pari ad euro 159.000=.

Da ciò ne consegue che il valore economico del marchio può essere stimato in funzione del flusso annuo di reddito medio normale e cioè:

$$W_m = f(F_{rm})$$

Dove:

W_m è il valore economico del marchio;

F_{rm} è il flusso annuo medio normale di reddito attribuibile al marchio;

f è la funzione di capitalizzazione che lega il flusso al valore del marchio.

Pertanto, se la funzione di capitalizzazione è limitata nel tempo (generalmente la più utilizzata nella prassi valutativa), nel nostro caso 10 anni, anziché quella della rendita perpetua, si ottiene:

$$W_m = F_{rm} * A_{ni} = \text{royalty} \times (\text{fatturato medio normale}) \times A_{ni}$$

Dove:

A_{ni} è il valore attuale di una rendita unitaria posticipata della durata di "n" anni al tasso di sconto "i".

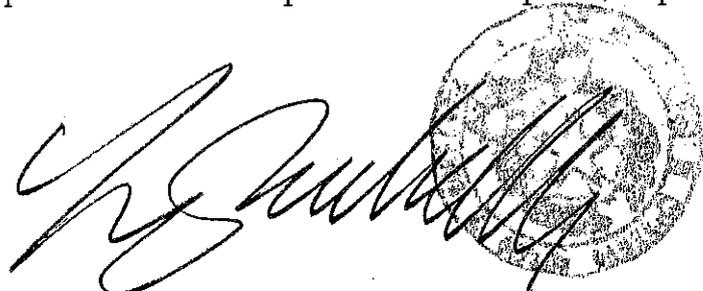
L'attualizzazione può essere effettuata convenzionalmente per 10 anni al tasso del 4% che è assimilabile al rendimento dei titoli pubblici a medio lungo termine, applicati a titolo di remunerazione del rischio d'impresa.

Sostituendo nella formula il valore così attribuito ai diversi parametri, si ottiene la stima dell'avviamento (valore economico del "marchio").

$$W_m = 64.482,00$$

che lo scrivente perito ritiene di poter arrotondare ad Euro 65.000,00=

A questo punto, determinato il valore del bene immateriale "Marchio", si può valutare il valore globale del ramo d'azienda "Carrefour" che ricordiamo, applicando il metodo patrimoniale complesso, è pari alla



somma dei valori attribuiti ai singoli elementi patrimoniali che vengono di seguito elencati, al valore dell'avviamento.

3.b) Data di riferimento per la stima

Nella presente stima si fa riferimento alla situazione al 31 maggio 2015 del ramo d'azienda Carrefour.

4) LA VALUTAZIONE

4.a) La valutazione del ramo d'azienda

Per procedere alla valutazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento, occorre basarsi sul valore contabile netto delle poste attive e passive che sono oggetto di conferimento, delle scelte che sono state fatte dall'organo amministrativo della società conferente, ed analizzare le poste dell'attivo e del passivo secondo i criteri previsti dal metodo patrimoniale innanzi descritto, rettificando, laddove ragionevole ed opportuno, i valori contabili desumibili dalla situazione patrimoniale sulla base dei valori di presumibile realizzo, siano essi superiori o inferiori a quelli contabili.

Poste dell'attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali che la società conferente intende destinare al conferimento del ramo d'azienda Carrefour si riferiscono al Sito Web ed all'avviamento come sopra determinato.

Fanno altresì parte del ramo d'azienda oggetto di conferimento, i seguenti marchi:

- Laboratorio Europa© (marchio registrato),
- Europe Direct - Carrefour europeo Emilia,

nonché la presenza sui social network:

- *EuropeDirect Emilia* profilo Facebook;
- *Europe Direct Emilia* pagina Facebook;
- *Europa in Campo* pagina Facebook;
- *More Europe*;
- *IMCoD - Intercultural Methods of Community Development* pagina Facebook;
- *@EDEmilia* profilo Twitter.

Sito Web

Domain name, ossia indirizzo internet che contraddistingue il Sito Web:

www.europedirect-emilia.eu

Dottrina e prevalente giurisprudenza sono concordemente orientate a riconoscere a tale componente la qualificazione giuridica di "segno distintivo" del soggetto titolare del sito.

La predisposizione del Sito Web, recentemente incrementato e migliorato, oltre ad essere stata commissionata ad una società di servizi, è stata ottenuta autonomamente dall'impresa mediante un'implementazione interna.

Con la predisposizione del Sito Web, Crpa per il suo ramo d'impresa **Carrefor** ha inteso realizzare una vera e propria espansione qualitativa e quantitativa della propria attività.

Per la valutazione del Sito Web lo scrivente perito ha ritenuto corretto considerare i costi esterni ed interni sostenuti per la sua realizzazione + hosting + Seo, pari ad Euro 5.000,00=.

Immobilizzazioni materiali - Beni mobili



Le immobilizzazioni materiali che la società conferente intende destinare al conferimento del ramo d'azienda Carrefour sono le seguenti:

Attrezzature ed altri beni

N°	DESCRIZIONE DEI BENI	val Acq.	valore ammortizzato	residuo da ammrtiz.re	VALORE CESSIONE
MATERIALI					
1	NOTEBOOK HP 620	€ 399,00	€ 279,30	€ 86,45	€ 120,00
1	HP PRO 3505 1XA4-3420	€ 385,00	€ 192,50	€ 160,42	€ 193,00
1	HP DX200MT	€ 640,00	€ 640,00	€ 0,00	€ 25,00
1	MONITOR FUJITSU			€ 0,00	€ 25,00
1	PANNELLO EUROPA UNITA	€ 1.071,10	€ 1.071,10	€ 0,00	€ 535,00
1	PANNELLO MUSIVO EUROPA POSTER LAMINATI GRANDI LAB.	€ 3.073,58	€ 3.073,58	€ 0,00	€ 1.536,00
7	EUROPA POSTER LAMINATI MEDI LAB.				€ 20,00
8	EUROPA POSTER LAMINATI PICCOLI LAB.				€ 20,00
18	EUROPA				€ 20,00
2	ESPOSITORI BLU				€ 500,00
1	MONITOR SAMSUNG FULL HD 1080P				€ 6,00
TOTALE		€ 5.568,68	€ 5.256,48	€ 246,87	€ 3.000,00

Commesse in avanzamento

Di seguito vengono elencate le commesse 2015, già avviate nell'esercizio in corso alla data di redazione della presente perizia, ed oggetto di conferimento con il ramo Carrefour; vengono valutate per la percentuale corrispondente allo stato d'avanzamento della commessa rispetto all'intero corrispettivo; lo stato d'avanzamento della commessa è stato determinato, con riferimento ai costi effettivamente sostenuti e/o maturati, rispetto ai costi complessivamente previsti per ogni singola commessa; in particolare la valutazione pari ad Euro 2.500= e riguarda la seguente commessa:

Programma	Finanziatore	Titolo	Finanziamento richiesto	Note
2014-3061/RER	Ifoa	IMove Orienta	10.000=	Convenzione di collaborazione

Le altre commesse, infatti, essendo appena iniziate alla data di riferimento della presente perizia e non avendo ancora prodotto attività, vengono solo qui di seguito enunciate e non valorizzate:

Programma	Finanziatore	Titolo	Finanziamento richiesto	Note
Parlamento Europeo COMM/SUB V/2015/1-2-3	Parlamento europeo	TRUST IN EU	17.600=	Convenzione firmata - Coordinatore: ED Emilia

Si riporta inoltre l'elenco dei progetti sui quali Carrefour ha lavorato da gennaio e presentati in questi primi mesi del 2015, la cui attività proseguirà in capo al soggetto conferitario.

Anno	Programma	Finanziatore	Titolo	Coordinatore	Finanziamento richiesto	Note
2015	Horizon 2020 - SFS20	Commissione europea	SUPREME	Institute of Food Research (UK)	105.000	Approvato nella fase di pre-selezione. Passato a Kees per preparare la candidatura della seconda fase
2015	Jean Monnet	Commissione europea	The EU teachers' Community	Università di Forlì - EUROPE DIRECT - Forlì	5.000	In fase di valutazione. EDEmilìa: subcontraente
2015	JUST/2014/RCIT/AG/CIT	Commissione europea	E-US: L'Europa lascia il segno	ASSOCIAZIONE INFORMAGIOVANI - Palermo	12.500	In fase di valutazione. EDEmilìa: partner
2015	Erasmus for Young Entrepreneurs	Commissione europea	EYEIRA	Rural Economy and Agricultural Society of Skaraborg - Hushållningsllskapet Skaraborg (SE)	79.600	In fase di valutazione. EDEmilìa: partner
2015	Erasmus+ KA2	Commissione europea	Women return to work	Stiftelsen Minerva (SE)	12.000	In fase di valutazione. EDEmilìa: partner
2015	Erasmus+ KA2	Commissione europea	Women get Digital	The Rural Centre (UK)	18.965	In fase di valutazione. EDEmilìa: partner
2015	Erasmus+ KA2	Commissione europea	Strategic Partnership for Church Representatives - STRAPAC	Fondatsiya za Regionalno Razvitiie	52.590	In fase di valutazione. EDEmilìa: partner
2015	Erasmus+ KA2	Commissione europea	European Blogas Academy for Knowledge in Sustainability - EBAKS	CRPA	56.185	In fase di valutazione. In caso di approvazione, progetto di Nicola
2015	Erasmus+ KA2	Commissione europea	C.R.A.N.E. - Citizen Role Agriculturalist Network Education	DINAMICA	38.344	In fase di valutazione. In caso di approvazione, progetto di Dinamica
2015	PSR 2014-2020 RER / MIS. 19 LEADER	GAL Bologna Appennino	Affidamento di servizi di progettazione della Strategia di Sviluppo Locale per l'Appennino bolognese - Periodo di programmazione 2014-2020	CAIRE	30% di 44995	In fase di valutazione
2015	PSR 2014-2020 RER / MIS. 19 LEADER	GAL L'Altra Romagna	Sottomisura 19.1 "Costi di preparazione della Strategia di sviluppo locale"	CAIRE	39.000 base d'asta	
2015	Preventivi / Offerte	Sinergie - Reggio Emilia Lega delle Cooperative	Corsi / Docenze di Europrogettazione		1.200	In fase di valutazione
2015	Preventivi / Offerte	di Reggio Emilia	Corsi / Docenze di Europrogettazione		1.200	In fase di valutazione



Si evidenzia, infine, che è in essere con l'Unione Europea (rappresentata dalla Commissione Europea) una Convenzione Specifica n. 10/2015, firmata il 15/31 marzo 2015, redatta conformemente alle disposizioni della Convenzione Quadro di partenariato sottoscritta con la Commissione Europea il 30/04/2013, nell'ambito della quale la Commissione ha deciso di attribuire una sovvenzione specifica per l'azione intitolata "Europe Direct - Carrefour europeo Emilia"; la convenzione copre le azioni poste in essere dal 01/01/2015 al 31/12/2015; l'importo massimo del contributo erogato a parziale copertura dei costi sostenuti per l'attività esercitata, è pari ad Euro 25.000,00=; tale attività verrà valorizzata sulla base delle istruzioni ricevute dalla Commissione Europea non appena la stessa si esprimerà sulle modalità di passaggio della predetta convenzione specifica.

Poste del passivo

Debiti vs dipendenti

Alla data di sottoscrizione della presente perizia il ramo d'azienda Carrefour ha in forza n. 2 dipendenti:

- Carla Cavallini;
- Andrea Poluzzi.

i cui contratti di lavoro vengono trasferiti unitamente al conferimento del ramo d'azienda, anche per ferie, permessi non goduti e per le mensilità differite (13.ma) maturati fino alla data di effetto del conferimento.

Si evidenzia che nel passivo del ramo d'azienda Carrefour oggetto di conferimento, non viene conferito il debito per TFR relativo ai dipendenti del ramo oggetto del conferimento, maturato fino alla data di efficacia del

conferimento, in quanto per esplicita volontà della società conferente il ramo in oggetto (Crpa), sarà dalla stessa società versato ai dipendenti stessi prima dell'efficacia del conferimento, così come i permessi relativi alla precedente annualità (2014) se ancora non goduti.

La documentazione esaminata dal sottoscritto in relazione a tale posta consiste essenzialmente nei prospetti della società Crpa ed elaborati in collaborazione con il consulente del lavoro incaricato di fornire i dati relativi alle paghe e contributi.

Al fine della presente relazione, l'esperto ritiene di confermare il valore Euro 9.887=.

Imposte differite

Per quanto concerne i plusvalori di conferimento relativi al sito web ed ai beni materiali, occorre apportare una rettifica in diminuzione ai loro valori per tenere in considerazione la componente fiscale per le imposte differite dovute sul disallineamento fra il maggior valore civilistico rispetto al valore fiscalmente riconosciuto in capo alla conferente.

Quanto precede, dipende dalla circostanza che, in caso di futura alienazione dei beni e/o solo per effetto del normale processo di ammortamento, essendo il valore fiscalmente riconosciuto in capo alla conferente inferiore rispetto al valore di perizia ai quali i beni oggetto del conferimento vengono trasferiti, la conferitaria relizzerà una plusvalenza fiscale, o, nel caso del processo di ammortamenti dei beni dovrà operare delle riprese in aumento sui maggiori ammortamenti civilistici, pari alla differenza fra il valore di conferimento (che non sarà comunque superiore al valore di stima) ed il valore "fiscale" di acquisto nella seguente misura:



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal.

descrizione	VALORE CONTABILE (al netto amm.to)	VALORE DI PERIZIA	Plusvalore latente
Sito Web	0	5.000	+5.000
Attrezzature ed altri beni	247	3.000	+2.753

Per la stima della fiscalità latente lo scrivente perito, tenuto conto che il conferimento avverrà in neutralità fiscale ex art. 176 Tuir (la conferitaria dovrà fare risultare, da apposito prospetto di riconciliazione in sede di dichiarazione dei redditi, i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti), ritiene prudente e ragionevole determinare la fiscalità latente sulla rettifica in aumento dei predetti beni, in Euro 2.300.

Sulla base dei dati sopra esposti, ed in particolare del valore dell'avviamento, il valore del ramo d'azienda Carrefour viene così determinato:

	ATTIVO	PASSIVO
marchi/intangibili	65.000,00	9.887,00 ratei dipendenti
sito web	5.000,00	2.300,00 imposte differite
attrezzature	3.000,00	
commesse in corso	2.500,00	
VALORE		63.313,00

Il metodo in esame ha condotto alla determinazione del valore di stima del ramo d'azienda "Carrefour" oggetto della presente analisi, che ammonta ad Euro 63.313,00= arrotondato ad **Euro 63.000,00**.

5) CONCLUSIONI

In relazione all'art. 2465 del c.c. il sottoscritto dichiara che il valore patrimoniale attribuibile al ramo di azienda "Carrefour" di proprietà della società "Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A." oggetto della

presente relazione di stima, che la predetta società intende conferire nella costituenda Fondazione di Partecipazione denominata "E 35 Fondazione per la Progettazione Internazionale", corrente in Reggio Emilia alla data di riferimento del 31 maggio 2015, è pari a Euro 63.000,00= (sessantatremila/00).

Ai sensi dell'art. 2465 Codice Civile, il valore del Fondo di Dotazione ed eventuale quota destinata al Fondo di Gestione, attribuiti in sede di conferimento al ramo d'azienda oggetto di perizia non potrà superare il valore di **Euro 63.000,00= (sessantatremila/00).**

Con osservanza.

Quanto precede in adempimento all'incarico conferitomi

Reggio Emilia li,



A large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular stamp, partially obscured by the ink.

Repertorio n. 114.813

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia,

CERTIFICO

che il signor:

- **PASINI FILIPPO**, nato a Reggio Emilia il 22 agosto 1980, domiciliato in Reggio Emilia, Via Previdenza Sociale n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Reggio Emilia al n. 675 A e al Registro dei Revisori Contabili al n. 155542, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento la sopraestesa relazione, da me ammonito ai sensi di legge, ha prestato giuramento di rito pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità" e quindi ha sottoscritto la medesima perizia.

Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 14, il ventotto luglio duemilaquindici (28/7/2015).

